

La Fondazione Ugo Da Como

di Lonato del Garda (Brescia)

Casa-museo
Biblioteca e Archivio
Rocca

Attività

2023



FONDAZIONE
UGO DA COMO
LONATO DEL GARDA

ROI
ROCCA DI LONATO

La Fondazione Ugo Da Como

di Lonato del Garda (Brescia)

Casa-museo
Biblioteca e Archivio
Rocca

PER IL CLUB DELLA ROCCA SI RINGRAZIA

INTESA  SANPAOLO

MAIN PARTNER

greenUP

 FERALPI
GROUP

PARTNER TECNICO


vivaio dei molini
Dal 1940

 FONDAZIONE
UGO DA COMO
LONATO DEL GARDA

 ROI
ROCCA DI LONATO

Attività

2023



Indice

PRESENTAZIONI

- 9 **Sergio Onger**
13 **Giovanna Nocivelli**

ATTIVITÀ

- 19 **Il mondo della scuola e della formazione**
29 **Progetti speciali**
37 **Le mostre**
51 **Conservazione del patrimonio e nuove acquisizioni**
63 **Conferenze**
71 **Il patrimonio immobiliare**
75 **Eventi e manifestazioni**
89 **La comunicazione**
95 **Le pubblicazioni**



Con questa agevole pubblicazione, corredata da un apparato iconografico di grande qualità, il lettore ha modo di ripercorrere gli eventi, le mostre, gli incontri, i concerti e le attività didattiche organizzati e ospitati dalla nostra Fondazione nel corso del 2023, ma anche di conoscere i diversi lavori di manutenzione, restauro e valorizzazione del suo patrimonio culturale.

Tra i risultati raggiunti, mi piace rilevare il notevole incremento registrato delle presenze degli studenti, con un aumento del 35 per cento rispetto al 2022, testimonianza della qualità della nostra proposta didattica e occasione per creare un legame fecondo tra la nostra istituzione e le giovani generazioni.

Allo stesso modo il restauro della Casa Gozzano ci ha permesso di avviare una per noi inedita attività residenziale, ospitando alcuni dei traduttori stranieri vincitori del bando per il Progetto di residenza estiva per traduttori di saggistica italiana, che per il secondo anno consecutivo abbiamo attivato con il Centro per il Libro e la Lettura, istituto autonomo del Ministero della Cultura.

Tra le collaborazioni intrattenute con altri istituzioni culturali voglio ricordare la mostra "Il sogno del Medioevo. Gaetano Bonoris e il castello di Montichiari", a cura di Paolo Boifava, organizzata dal Museo Lechi di Montichiari, a cui la Fondazione ha prestato una serie di disegni di progetto acquerellati dell'architetto Antonio Tagliaferri, sottoposti a restauro per l'occasione.

Tra le molte iniziative ospitate nell'anno di Bergamo Brescia Capitale della Cultura non posso non menzionare la bella mostra retrospettiva di Mario Giacomelli, a cura di Filippo Maggio, voluta dal Comune di Lonato del Garda. Iniziativa che è stata per noi occasione per riallestire la sala espositiva all'ultimo piano della Casa del Capitano all'interno della Rocca.

Infine, la pubblicazione del volume *Uomini d'arme e stemmi nella "Casa del Podestà" a Lonato*, edita nei "Quaderni della Fondazione" promossi dall'Associazione Amici della Fondazione. A conclusione dei restauri della Galleria della Casa del Podestà, questa monografia rappresenta un'accurata e documentata ricostruzione degli interventi allestitivi voluti da Ugo Da Como nei primi decenni del Novecento e della provenienza dei preziosi strappi d'affresco degli uomini d'arme di Girolamo Romanino acquisiti dal Senatore e da lui collocati nella Galleria.

Queste e le molte altre iniziative qui documentate sono la tangibile testimonianza del paziente, capace ed entusiasta lavoro quotidianamente profuso dal personale, dai volontari e dalla direzione della Fondazione.

SERGIO ONGER

Presidente della Fondazione Ugo Da Como





Il 2023 è stato davvero un anno molto speciale perché il grande fermento di attività per Bergamo e Brescia Capitale italiana della Cultura ha innescato una molteplicità di iniziative cui anche la Fondazione Ugo Da Como non ha voluto sottrarsi.

Tra i molti appuntamenti mi piace sottolineare quelli che hanno consentito una collaborazione tra Enti presenti sul vasto territorio bresciano e bergamasco: il paese di Lonato del Garda è stato quindi messo in rete con la città di Bergamo e Rovetta, nel nome di Tiepolo, rispondendo ai festeggiamenti opportunamente organizzati per celebrare il restauro delle grandi tele dipinte per la Basilica di Verolanuova. Abbiamo voluto mettere in luce le opere grafiche di Giambattista Tiepolo che erano di proprietà di Ugo Da Como, congiungendo Lonato a Calvagese della Riviera, Cellatica e Brescia, naturalmente.

Abbiamo potuto beneficiare degli aiuti economici messi in campo da Fondazione Comunità Bresciana per potenziare la programmazione nell'anno 2023 e, grazie anche ad una virtuosa collaborazione con il Comune di Lonato del Garda, siamo stati onorati di ospitare nella Rocca la straordinaria retrospettiva dedica a Mario Giacomelli, che ha visto esposte nella Casa del Capitano della Rocca 81 delle 101 fotografie donate nel 1985 al Comune di Lonato dal fotografo marchigiano. Molti i visitatori, anche molto appassionati di fotografia, molti gli appuntamenti culturali organizzati per promuovere la mostra, molti anche gli studenti delle scuole che hanno potuto ammirare “nella casa di Ugo Da Como” opere d'arte moderna come i bellissimi bianco e nero dell'Artista originario di Senigallia.

Le proficue collaborazioni hanno facilitato l'organizzazione della mostra fotografica dedicata al recupero dei resti della nave naufragata sulle coste dell'Isola del Giglio. Abbiamo voluto ospitare questa mostra per sensibilizzare il nostro pubblico rispetto a un disastro impressionante, ma anche per raccontare un risvolto poco noto di questo incredibile fatto di cronaca: proprio a Lonato è stato possibile convertire i resti metallici della barca da crociera, affidata proprio alla Società Feralpi.

Con grande soddisfazione lo spettacolo conclusivo de “Il Grande in Provincia” si è tenuto nel padiglione eventi della Rocca di Lonato, in una bellissima serata di settembre.

Un'apertura internazionale è giunta dall'organizzazione della seconda edizione del Progetto Essays che ha condotto a Lonato 5 traduttori di saggistica provenienti dalla Francia, dall'America e dall'Inghilterra, dimostrando che il progetto liberale di Ugo Da Como per una “Cittadella di Cultura” può essere ancora oggi di grande attualità.

Altro tema importante è quello della conservazione e valorizzazione del nostro patrimonio. E' stato possibile avviare il restauro di “Casa Gozzano”, la seconda unità immobiliare posta nello storico quartiere della Cittadella e che verrà riconsegnata nel prossimo anno 2024.

Grazie al sostegno del Comune di Lonato del Garda è stato possibile perfezionare la Sala del Capitano della Rocca come spazio espositivo.

Un secondo lotto di sculture provenienti dalla Donazione Lombardi è stato inviato al restauro, seguito da Massimiliano Lombardi.

Il nuovo anno si aprirà con gli incontri formativi in vista della mostra intitolata “Nino Ferrari. L'arte del metallo tra tradizione e modernità”, tenute dalla curatrice della mostra Stefania Cretella e da Luciano Colantonio: si tratta di appuntamenti non solo destinati ai nostri eccezionali volontari, ma aperti a tutti gli interessati.

Il 2024 vede già confermate due importanti mostre fotografiche nella “Sala del Capitano” della Rocca, una dedicata a Gabriele Basilico e l'altra alla Mille miglia, grazie alla collaborazione con l'Archivio storico Negri di Brescia.

A tutti un grazie per il buon lavoro svolto nell'anno che si conclude e un arrivederci per il nuovo, sempre ricco di novità e belle iniziative.

GIOVANNA NOCIVELLI

Direttore della Fondazione Ugo Da Como



I nostri numeri

- 42.000 visitatori nell'anno 2023 (+10% rispetto all'anno 2022)
- 8.700 studenti provenienti dalle Scuole italiane di ogni ordine e grado
- 5.500 ospiti di eventi privati organizzati nel padiglione eventi della Rocca
- 40 studiosi che hanno frequentato la Biblioteca e l'Archivio per un numero complessivo di 190 giornate di studio
- Residenza estiva per traduttori stranieri
- Progetti di restauro e conservazione del patrimonio immobiliare e delle collezioni
- Manifestazioni di rilievo nazionale: *Fiori nella Rocca*, *Fiabe nella Rocca* e *Lonato in Festival*
- *Cinema in Giardino* e Concerti
- Pubblicazioni scientifiche
- Collaborazioni con istituti scolastici e Università
- L'Associazione Amici della Fondazione Ugo Da Como che, con oltre 100 soci tra cui 40 volontari attivi, coadiuva il personale della Fondazione in tutte le attività di apertura al pubblico
- Il *Club della Rocca*, un sodalizio di dieci aziende del territorio, che sostiene progetti speciali di restauro, allestimento, promozione e valorizzazione del patrimonio della Fondazione.





Il mondo della scuola e della formazione

Alla ricerca dei Leoni di Lonato del Garda

La Donazione dei “Leoni Lombardi” ha ispirato un particolare progetto didattico rivolto alle scuole di Lonato del Garda e confluito in un Concorso organizzato dal Comitato della Fiera di Lonato, dalla Fondazione e dall’Associazione Amici della Fondazione Ugo Da Como. Il Concorso ha riguardato l’anno scolastico 2022/2023, si è intitolato “Alla ricerca dei Leoni di Lonato del Garda: un itinerario inconsueto nella nostra città” ha approfondito la presenza dei “Leoni a Lonato”: il Leone presente nello stemma civico e il Leone



di San Marco che contraddistingue Lonato quale cittadina della Serenissima Repubblica di Venezia. Due le Sezioni: quella di Disegno (per gli alunni frequentanti la classe 4° elementare) e quella di Scrittura (per gli alunni frequentanti la classe 2° media).

Il Concorso ha previsto una serie di uscite didattiche, curate dalla Fondazione Ugo Da Como, all’interno delle quali gli studenti sono stati chiamati a “scoprire” i Leoni dello Stemma civico e quelli marcianti, presenti nel centro storico del Paese di Lonato.

VISITE GUIDATE E SCUOLE PARTECIPANTI

mercoledì 12 ottobre
dalle 11 alle 13

Istituto Paola Di Rosa

giovedì 13 ottobre
dalle 08 alle 10

Istituto Paola Di Rosa

venerdì 14 ottobre
dalle 12 alle 14

Istituto Paola Di Rosa

martedì 18 ottobre
dalle 8.15 alle 10.15
dalle 11 alle 13

Istituto comprensivo Ugo Da Como

mercoledì 19 ottobre
dalle 8.15 alle 10.15
dalle 11 alle 13

Istituto comprensivo Ugo Da Como

giovedì 20 ottobre
dalle 8.15 alle 10.15
dalle 11 alle 13

Istituto comprensivo Ugo Da Como

lunedì 24 ottobre
dalle 8.15 alle 10.15
dalle 11 alle 13

Istituto comprensivo Ugo Da Como

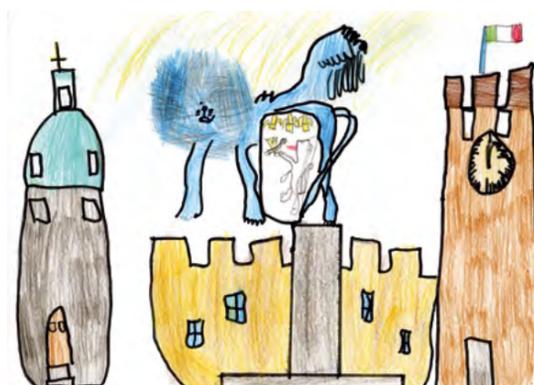
martedì 25 ottobre
dalle 8.15 alle 10.15
dalle 11 alle 13

Istituto comprensivo Ugo Da Como

mercoledì 26 ottobre
dalle 8.15 alle 10.15
dalle 11 alle 13

Istituto comprensivo Ugo Da Como

Gli elaborati sono stati selezionati e i vincitori pubblicati sul Numero Unico della Fiera di Lonato del Garda.



PCTO e stage universitari

La Fondazione Ugo Da Como ha predisposto un progetto speciale rivolto alle Scuole superiori e intitolato *Testo & immagini. L'opera letteraria e la sua iconografia: casi emblematici all'interno della Biblioteca storica del Senatore Ugo Da Como a Lonato del Garda*

Questa nuova proposta intende confermare l'Istituzione che ha sede a Lonato del Garda quale "officina" per gli studenti delle Scuole superiori.

Grazie all'incredibile Biblioteca privata costituita dal Senatore bresciano, è possibile mostrare agli studenti alcune rare edizioni di cinque opere letterarie italiane, scritte tra il Trecento e l'Ottocento, pubblicate tra il Rinascimento e il Risorgimento.

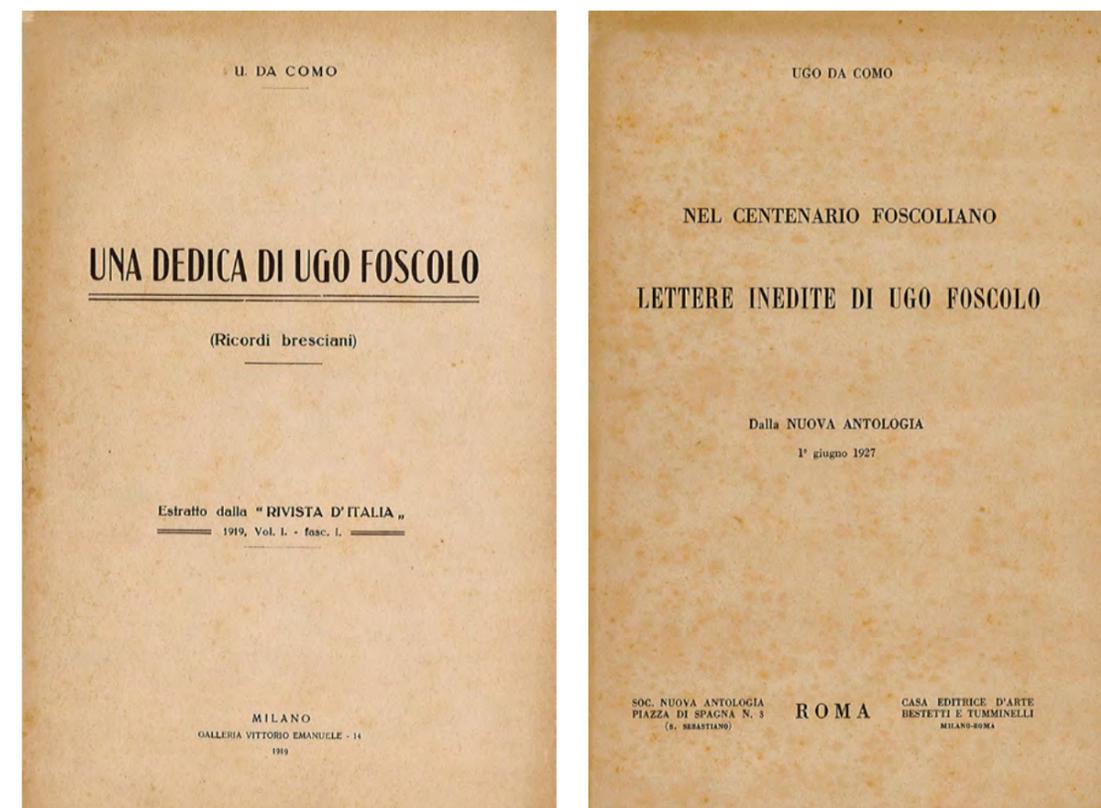
L'attività consiste nella valutazione dell'opera letteraria attraverso esemplari di antichi volumi a stampa che testimoniano la fortuna dell'opera stessa, in alcuni casi immediatamente data alle stampe, in altri stampata solamente molto dopo la sua concezione artistica.

Nello specifico, gli studenti sono condotti ad approfondire il rapporto tra testo e illustrazione, secondo l'interpretazione fornita dagli artisti.

AUTORE	OPERA	CRONOLOGIA	DATA ESEMPLARE
Dante Alighieri	<i>La Divina Commedia</i>	1320	1487
Torquato Tasso	<i>La Gerusalemme Liberata</i>	1581	1745
Galileo Galilei	<i>Lettera a Madama Cristina di Lorena</i>	1615	1896
Ugo Foscolo	<i>Dei Sepolcri</i>	1807	1807
Alessandro Manzoni	<i>I Promessi Sposi</i>	1825-1827	1840

La proposta consiste in una giornata all'interno del Complesso monumentale della Fondazione Ugo Da Como, tra visite guidate, lezioni e laboratori didattici.

- ore 09.45
Arrivo della classe presso la Fondazione Ugo Da Como
- ore 10 alle ore 11
Visita guidata alla Casa-Museo-Biblioteca di Ugo Da Como
- ore 11.15
Salita alla Rocca
- dalle ore 11.30 alle ore 13
lezione con power point nella Sala del Capitano della Rocca dedicata al tema prescelto (uno dei 5 temi proposti: o Dante, o Tasso, o Galileo, o Foscolo, o Manzoni)
- dalle ore 13 alle ore 14
pausa merenda nella Rocca
- dalle ore 14.30 alle ore 16
attività laboratoriale all'interno dello Spazio didattico della Sala del Capitano della Rocca, abbinato al tema prescelto



• Il momento propedeutico all'attività didattica *Testo & immagini* è la visita alla Casa-Museo-Biblioteca di Ugo Da Como.

Si tratta di un momento fondamentale perché gli studenti saranno chiamati a conoscere uno dei più importanti complessi monumentali, museali e culturali della Provincia di Brescia.

La visita permette di approfondire la storia di Ugo Da Como (1869-1941), un tipico Uomo di Stato del XIX secolo che al contempo fu uno studioso e un collezionista.

Egli intese lasciare alla pubblica fruizione quella che definiva "La Cittadella di Cultura", luogo ideale per gli studi, dotato di una straordinaria Biblioteca con oltre 52.000 volumi (non solo a stampa), datati tra il XII e il XX secolo.

Proprio questo impressionante patrimonio fornisce agli studenti la possibilità di ammirare alcune preziose e rare edizioni di significative opere letterarie.

Gli studenti possono così comprendere il più vasto progetto culturale di Ugo Da Como bibliofilo che proprio alle giovani generazioni intese affidare il frutto della sua passione collezionistica, credendo di poter in tal modo stimolarne l'amore alle conoscenze.



Testi, scritture, reti

Grazie alla Convenzione siglata tra la Fondazione Ugo Da Como e l'Università Cattolica del Sacro Cuore-Centro di Ricerca europeo Libro, Editoria, Biblioteca (CRELEB) è stato possibile organizzare per il 5 dicembre la IX Giornata di studi intitolata

Libri e lettori a Brescia tra Medioevo ed Età moderna. Testi, scritture e reti. Cinque secoli di cultura bresciana tra manoscritti e stampa

Le giornate *Libri e lettori a Brescia tra Medioevo ed Età moderna* sono ormai una consolidata tradizione, che prevede un momento di confronto tra studiosi affermati e giovani ricercatori, che valorizzano la straordinaria ricchezza della cultura bresciana. I libri, manoscritti e a stampa, le biblioteche, le collezioni pubbliche e private sono da sempre protagonisti di questi convegni, organizzati da un gruppo di docenti di varie discipline, tutti operanti presso la sede di Brescia dell'Università Cattolica.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE STORICHE E FILOLOGICHE
 CRELEB - CENTRO DI RICERCA EUROPEO LIBRO EDITORIA BIBLIOTECA
 CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E RICERCA "RACCOLTE STORICHE" DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA, BRESCIA

IX Giornata di studi
 Libri e lettori a Brescia tra Medioevo ed Età moderna

Testi, scritture e reti

Cinque secoli di cultura bresciana tra manoscritti e stampa

Ore 9:00 Saluti ANDREA CANOVA Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, Università Cattolica del Sacro Cuore GIOVANNI GREGORINI Direttore del Dipartimento di Scienze storiche e filologiche, Università Cattolica del Sacro Cuore SERGIO ONGER Presidente della Fondazione Ugo Da Como di Lonato del Garda	Pausa Ore 14:30 Presidente: SIMONA GAVINELLI
--	--

Presiede: LUCA RIVALI

Nella quadra di San Francesco: libri e opere d'arte di casa Porcellaga. Prime aperture
 CARLO CARATI

Le lettere di Ludovico Foscarini podestà di Brescia (1453-1454)
 LEONARD HORSCH

«Come è stato facto in Bressa: Aldo Manuzio e i bresciani tra legami culturali e pirateria»
 STEFANO CASSINI

Carteggi femminili in casa Gambara
 ANGELA PICCINOTTI

Gli studi danteschi di Arnaldo Foresti nell'archivio conservato alla Fondazione Ugo Da Como
 GIULIA FRANZESE

Frammenti manoscritti medioevali a Brescia: nuovi testimoni in Archivio di Stato
 EMILIO GIAZZI

Una canzone di Jacopo Sanguinacci per l'assedio visconteo di Brescia del 1438-1439
 ANNA SCAFARO

Note su Francesco Lana Terzi, lettore e autore gesuita
 GIGLIOLA GORIO

Bernardino Zendrini tra le carte e i libri della Biblioteca di storia delle scienze "Carlo Viganò"
 ALFREDO BROLETTI

Una vita tra stampa e letteratura nel Settecento bresciano: Teodora Rizzardi (1735-1779)
 MARCO ZANINI

Comitato scientifico: EDOARDO BARBIERI, STEFANIA BUGANZA, ANDREA CANOVA, SIMONA GAVINELLI, CARLA MARIA MONTI, LUCA RIVALI, ROBERTA VALBUSA

Giornata di studi

Martedì 5 dicembre 2023
 Sala della Gloria, ore 9.00
 Via Trieste 17, Brescia







Progetti speciali

ESSAYS. Progetto di residenza estiva per traduttori di saggistica italiana

Per il secondo anno la Fondazione ha ospitato il Progetto organizzato in collaborazione con il CEPELL Centro per il Libro e la Lettura, istituto autonomo del Ministero della Cultura. Si tratta di una residenza estiva riservata a traduttori stranieri di libri italiani specializzati in particolare nel settore della saggistica e della pubblicistica di divulgazione scientifica, medica, di tecnologia, letteratura, sociologia e filosofia.

Il soggiorno è stato programmato con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura. La direzione scientifica è stata affidata a Giovanni Sciola, direttore della Fondazione Luigi Micheletti di Brescia e già direttore di Istituti Italiani di Cultura all'estero.

Premio Strega. Incontro con il vincitore 2023

Nella serata dell'8 luglio la Fondazione Ugo Da Como ha reso omaggio alla vincitrice della LXXVII edizione del Premio Strega: Ada D'Adamo con il romanzo "Come d'aria" edito da Elliot.

Sono stati presenti il Presidente della Fondazione Ugo Da Como Professor **Sergio Onger**, **Giovanni Sciola**, direttore della Residenza ESSAYS, **Loretta Santini** della casa editrice Elliot, **Stefano Petrocchi** direttore della **Fondazione Bellonci** (in collegamento da Roma), l'attrice **Beatrice Faedi** e il gruppo di ballerine della **KlediDance** di Desenzano, diretta da **Silvia Frecciami** insieme all'amico ballerino Kledi Kadiu.

L'appuntamento, che si colloca con un suo specifico profilo nel **panorama delle attività culturali** previste a Brescia e sul Garda in occasione di **"Bergamo – Brescia, capitale italiana della cultura 2023"**, si è concretizzato grazie al progetto di collaborazione attivato tra la Fondazione Ugo Da Como, il CEPELL Centro per il Libro e la Lettura del Ministero della Cultura e la Fondazione Goffredo e Maria Bellonci.

CON IL SOSTEGNO DI



Fondazione Ugo Da Como

Lonato del Garda

Incontro con il vincitore del Premio Strega 2023

Giardini della Casa del Podestà

8 luglio 2023
ore 21.30






Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili
(prenotazione obbligatoria)
tel. 0309130060
prenotazioni@fondazioneugodacomo.it

LXXVII PREMIO STREGA 2023

Siamo Capitale Italiana della Cultura 2023
BERGAMO BRESCIA

Città di Lonato del Garda

LO STREGA TOUR È PROMOSSO DA
FONDAZIONE MARIA E GOFFREDO BELLONCI

LIQUORE Strega
CENTRO PER IL LIBRO E LA LETTURA

BPER:
Banca



Recupero del vigneto storico

Lonato del Garda è diventata “Città del Vino”, grazie alla collaborazione con l’Associazione Nazionale Città del Vino alla quale ha deciso di aderire in qualità di Socio ordinario, condividendone le finalità di valorizzazione e tutela della viticoltura di qualità e promozione del territorio come patrimonio comune e bene culturale ed identitario.

La decisione presa dall’Amministrazione deriva dal fatto che il Comune di Lonato del Garda ha una forte vocazione vitivinicola, è terra del Garda Doc, e il suo territorio si inserisce all’interno di un contesto importante per l’enoturismo. Valorizzazione e tutela della viticoltura di qualità, sensibilizzazione e coinvolgimento delle persone alla cura, tutela e valorizzazione del territorio come patrimonio comune e bene culturale e identitario, nonché promozione della cultura del bere consapevole, di una corretta alimentazione ed etica dei consumi.

Lo stretto legame tra territorio, tradizione, storia e cultura a Lonato del Garda è ben rappresentato dalla Fondazione Ugo Da Como che fa capo allo straordinario complesso monumentale contraddistinto pure dal grande parco e una serie di piccoli edifici nel cuore della Cittadella. In pochi sanno che sui pendii della collina che digradano verso Desenzano, oltre il bosco ceduo e alcune piante di ulivo secolari, si trova un vigneto disposto su terrazzamenti. Grazie ad un accordo siglato nel corso dell’anno 2021 con l’Azienda Agricola “Perla del Garda” queste antiche coltivazioni, che il Senatore aveva destinato alle viti, sarà recuperato in un progetto di ripristino delle antiche proprietà oggi in gestione alla Fondazione. Questo nuovo passo si pone quindi come ulteriore traguardo verso il risanamento e la valorizzazione di una porzione meno conosciuta del complesso monumentale di proprietà della Fondazione Ugo Da Como, a Lonato del Garda (Brescia): **dal museo a quelle aree rurali** poste all’interno di un complesso, dall’alta valenza monumentale e paesaggistica, all’interno di un territorio dalla forte vocazione turistica, così ben caratterizzato dalla presenza delle colline moreniche del Garda.





Le mostre

Progetto speciale con Verolanuova Tiepolo 2023

Nell'anno di Bergamo e Brescia Capitale italiana della Cultura la Fondazione ha aderito al Progetto "La via del Tiepolo nelle province di Brescia e Bergamo" realizzato in concomitanza del restauro dei due dipinti di più ampio formato di Giambattista Tiepolo conservati nella Basilica di Verolanuova (Brescia). Il percorso istituito permetteva di collegare la Fondazione Ugo Da Como con altre importanti istituzioni museali presenti sul territorio bresciano, quali la Fondazione Luciano Sorlini con il Museo Martes di Calvagese della Riviera e la Fondazione Zani con la casa museo Paolo e Carolina Zani di Cellatica. In questa occasione, la Fondazione Ugo Da Como ha allestito la mostra dal titolo "... scintillanti di vita e di spontaneità ..." Tiepolo: dalla Collezione di Pompeo Molmenti alla casa di Ugo Da Como" (25 febbraio-15 ottobre 2024) finalizzata a valorizzare le opere tiepolesche che fanno parte dell'immenso lascito del Senatore Ugo Da Como (1869-1941), custodito all'interno del complesso monumentale di Lonato del Garda.

La mostra raggruppava preziose opere su carta:

- 11 incisioni all'acquaforte rappresentanti "capricci" inventati da Giambattista Tiepolo. Sono immagini fantasiose che testimoniano l'incredibile estro creativo del maggiore dei Tiepolo, una delle più alte e raffinate espressioni dell'arte incisoria di Tiepolo, nonché della produzione grafica del Settecento veneziano. L'originaria serie dei dieci *Capricci* venne concepita da Giambattista Tiepolo tra il 1738-1739 e pubblicata per la prima volta nel 1743 da Anton Maria Zanetti. Le incisioni esposte dalla Fondazione fanno parte della terza e ultima edizione dei *Capricci*, pubblicata nel 1785. Essa è preceduta da un frontespizio con la dedica a Girolamo Manfrin. Questa edizione fu probabilmente promossa dall'inglese John Strange che, residente a Venezia, aveva acquistato, verso la fine del 1784, dagli eredi dello stampatore Zanetti le lastre in rame con i *Capricci*.
- Un disegno acquerellato, autografo di Giambattista Tiepolo e raffigurante l'*Incoronazione della Vergine*, preparatorio per l'affresco monocromo realizzato tra il 1737 e il 1739 per la Chiesa dei Gesuati di Venezia.

Il disegno è stato esposto al pubblico per la prima volta in questa occasione.



La provenienza delle opere di Tiepolo custodite dalla Fondazione Ugo Da Como

La serie completa dei *Capricci* e il disegno di Giambattista Tiepolo non vennero acquistati direttamente da Ugo Da Como, ma giunsero nella casa museo di Lonato in seguito alle disposizioni di Pompeo Molmenti (Venezia 1852 – Roma 1928) di cui il Senatore bresciano fu esecutore testamentario. Pompeo Molmenti, bresciano d'adozione, fu uno dei più cari amici di Ugo Da Como.

Egli, infatti sposò la contessa Amalia Brunati, originaria di Salò. Molmenti risiedeva nella seicentesca villa di Moniga del Garda, paese di cui divenne sindaco. Proprio grazie alle vigne della tenuta di Moniga, Molmenti elaborò il processo di vinificazione del "chiarretto".

Sono però bel altri i meriti di questo importante personaggio, primo Sottosegretario alle Belle Arti in Italia, dopo l'Unità.

Spettò a Molmenti la riscoperta di Tiepolo: dopo il lungo oblio ottocentesco, pubblicò numerosi studi a carattere monografico tra cui la grande monografia *G.B. Tiepolo, la sua vita e le sue opere* (edito da Hoepli nel 1909).

La mostra organizzata dalla Fondazione ha permesso quindi di tributare un omaggio al primo fondamentale studioso di Tiepolo in età moderna.

Al fine di garantire una specifica spiegazione della mostra all'interno del percorso museale della "Casa del Podestà", sono stati organizzati alcuni incontri formativi destinati principalmente alle Guide volontarie dell'Associazione Amici della Fondazione Ugo Da Como, ma aperti all'intera cittadinanza e ospitati nella Biblioteca Civica, grazie alla collaborazione con il Comune di Lonato del Garda.



Elenco incontri formativi:

* **Sabato 28 gennaio**, Tiepolo: artisti del **Settecento** europeo

* **Sabato 4 febbraio**, Tiepolo sul **Lago** di Garda

* **Domenica 12 febbraio**, Il ruolo di Pompeo Molmenti nella **riscoperta** di Tiepolo

* **Sabato 18 febbraio**, Visite guidate al "Museo Casa del Podestà", al Museo MarteS e al Duomo di Desenzano del Garda

* **Domenica 26 febbraio**, *Monica Abeni, Paola Guerra, Antonio Zaccaria restauratori*

Le tele di Giovanni Battista Tiepolo nella Basilica di **Verolanuova**

Per sottolineare l'adesione della Fondazione Ugo Da Como all'itinerario tiepolesco organizzato in occasione dell'anno di Bergamo e Brescia Capitale italiana della Cultura, in collaborazione con il Fondo Ambiente Italiano, il "Museo Casa del Podestà" è stato meta delle Giornate FAI di Primavera del 25 e 26 marzo 2023, grazie alla collaborazione con l'Istituto paritario Paola Di Rosa di Lonato del Garda che ha favorito la formazione di alcuni studenti, coordinati dai Professori Marilena Bissaro e Lorenzo Danesi.

IL GIGLIO. I dieci anni che sconvolsero l'isola

Dal 13 gennaio al 5 febbraio 2023, la Sala del Capitano della Rocca ha ospitato la mostra patrocinata dalla società Feralpi e dal Comune di Lonato del Garda. Si è trattato di una mostra fotografica, basata sul reportage del fotografo Carlo Tardani e sulla narrazione del giornalista Silvano Polvani, che ha inteso ricordare il decennale della tragedia della Concordia naufragata all'Isola del Giglio il 13 Gennaio 2012.

Lo smaltimento delle oltre 110 mila tonnellate di peso di questa nave è stato possibile grazie all'intervento del Gruppo siderurgico Feralpi di Lonato del Garda, dando nuova vita ad un acciaio che, pur essendo stato testimone di una delle più grandi tragedie del nostro Paese, potrà aiutare tutti noi a guardare al futuro, contribuendo alla costruzione di nuovi progetti.



MOSTRA FOTOGRAFICA A CURA DI
Silvano Polvani e Carlo Tardani

IL GIGLIO

I dieci anni che sconvolsero l'isola

Rocca di Lonato del Garda
Sala del Capitano
13 gennaio - 5 febbraio 2023

ORARI DI APERTURA
sabato e domenica, dalle ore 10 alle 17

CON IL PATROCINIO DI
Città di Lonato del Garda FIERA AGRICOLA LONATO

CON IL SOSTEGNO DI
FERALPI GROUP



ALIENI. La conquista dell'Italia da parte di piante e animali introdotti dall'uomo

Dal 18 febbraio al 2 aprile il complesso monumentale della Rocca ha ospitato la curiosa mostra *Alieni. La conquista dell'Italia da parte di piante e animali introdotti dall'uomo*, un percorso espositivo costituito da una sezione fotografica, una sezione con filmati, pannelli introduttivi, modelli di insetti in grande scala e alcuni animali, tra cui alcuni esemplari provenienti dalla collezione ornitologica di Gustavo Adolfo Carlotto che si può ammirare nel Museo Ornitologico allestito nella Casa del Capitano della Rocca.

Il tema centrale dell'esposizione ha riguardato la presenza, sul territorio italiano, di piante e animali inseriti artificialmente in un ambiente nel quale non sono mai stati presenti e non sarebbero mai giunti in modo naturale. La possibilità di espandersi senza controllo, favoriti dall'assenza sia di nemici naturali, sia di meccanismi di autoregolazione naturale, può provocare importanti danni a tutto l'ecosistema di un determinato territorio. Con questa rassegna la Fondazione Ugo Da Como – con il patrocinio del Comune di Lonato del Garda – ha inteso promuovere una valorizzazione consapevole del Museo Ornitologico, una collezione straordinariamente ricca ospitata nella Rocca e costituita dalla raccolta dell'appassionato ornitologo Gustavo Adolfo Carlotto (1886-1970).

La "mostra Alieni" è una iniziativa di Oikos e Regione Lombardia, a cura di Francesco Tomasinelli e Raffaella Fiore, con la supervisione scientifica dell'Università degli Studi dell'Insubria (dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate) e di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), il sostegno del progetto LIFE in the City e la collaborazione della Fondazione Ugo Da Como.



**MARIO GIACOMELLI una retrospettiva.
La Raccolta di Lonato del Garda**

La Rocca ha ospitato una importante retrospettiva dedicata allo straordinario lascito fotografico di **Mario Giacomelli** (Senigallia 1925 – 2000), uno dei maggiori interpreti della fotografia italiana del Novecento, organizzata **dal 7 luglio al 29 ottobre 2023** dall'Amministrazione Comunale della Città di Lonato del Garda in collaborazione con la Fondazione Ugo Da Como e la curatela di Filippo Maggia (catalogo SKIRA).

Per il grande interesse suscitato e per la notevole affluenza di pubblico, l'Amministrazione ha prorogato la Mostra sino al 14 gennaio 2024.

Davvero in pochi hanno consapevolezza del grande tesoro che si cela nelle stanze della **Biblioteca civica di Lonato del Garda**: si tratta di **101 fotografie di Giacomelli**, appartenenti al patrimonio del Comune. Nel 1985 Mario Giacomelli al termine di una mostra ospitata nel Palazzo Municipale, donò alla Comunità tutte le fotografie da egli stesso selezionate per quella rassegna.

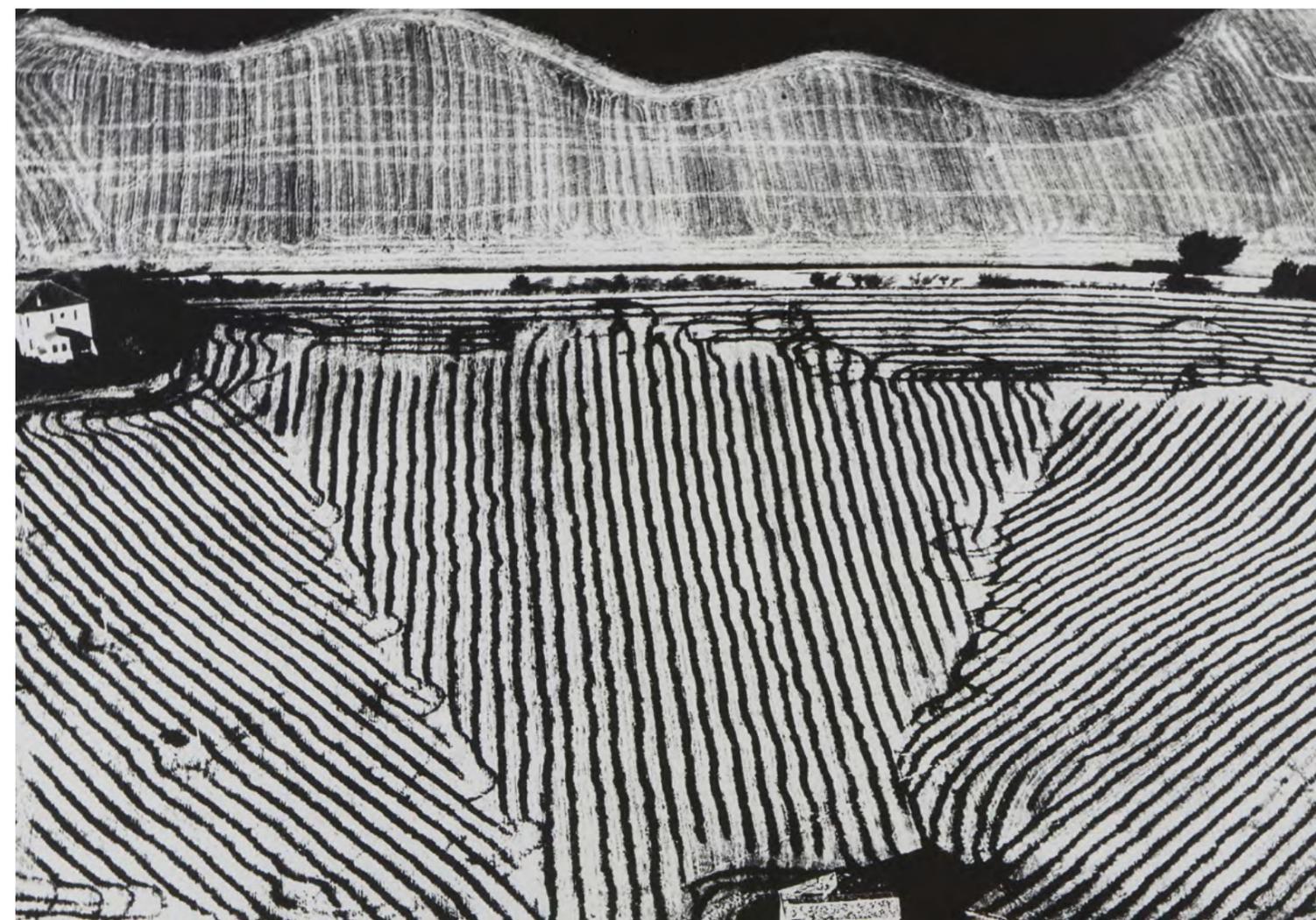
Dopo l'ultima esposizione del Fondo fotografico, avvenuta nel 2004, l'Amministrazione ha costituito un gruppo di lavoro guidato dalla Fondazione Ugo Da Como per l'organizzazione di questa mostra, intitolata **Mario Giacomelli, una retrospettiva. La Raccolta di Lonato del Garda**. Di notevole valore culturale, è stata curata da **Filippo Maggia** e si avvale anche della collaborazione dell'Archivio Mario Giacomelli.

La mostra ha presentato **81 delle 101 fotografie di proprietà del Comune di Lonato del Garda** rappresentative di diverse fra le celebri serie che hanno reso famosa la produzione di Mario Giacomelli, come quella dei seminaristi, dei paesaggi immortalati da alta quota, di Scanno.

INCONTRI DI APPROFONDIMENTO

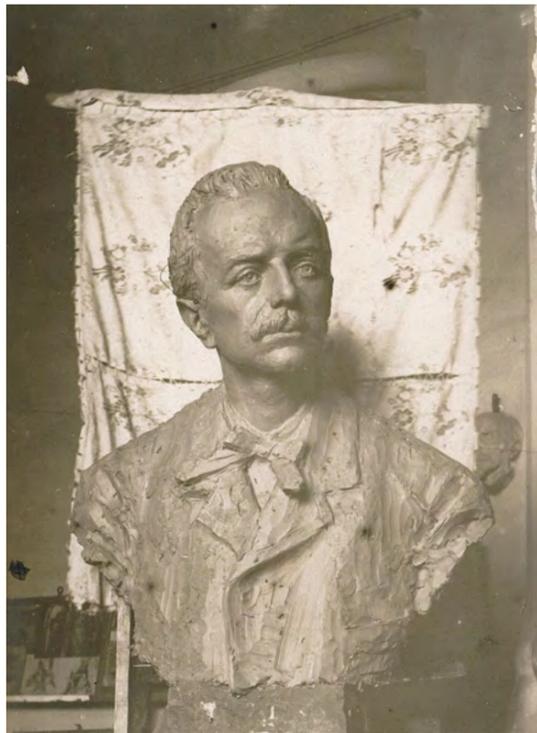
Da domenica 24 settembre la Rocca ha ospitato una serie di Incontri di approfondimento dedicati all'arte di Mario Giacomelli.

Gli appuntamenti hanno riunito esperti di fotografia, studiosi come Andrea Elia Zanini, Simona Guerra e Livia Cutore animando lo spazio espositivo con interessanti conferenze e visite guidate.



Il sogno del Medioevo. Gaetano Bonoris e Cesare Tallone. Ritratti di Società e il castello di Montichiari

Il prestito, concesso dalla Fondazione Ugo Da Como al Comune di Montichiari, ha permesso di mostrare al pubblico alcune delle più belle tavole acquerellate eseguite da Antonio Tagliaferri per il progetto di costruzione della nuova Rocca di Montichiari, commissionata dal conte Gaetano Bonoris (normalmente conservate dell'Archivio Tagliaferri, di proprietà della Fondazione Ugo Da Como).



Attorno al Monumento di Giuseppe Tovini

In questo caso il prestito si riferisce ad alcuni inediti disegni dell'Ingegnere Giovanni Tagliaferri e alcune fotografie del laboratorio dello scultore Emilio Magoni, autore del ritratto scultoreo di Giuseppe Tovini al quale il Museo Camus di Breno ha dedicato un approfondimento di grande interesse.

L'Accademia Tadini di Lovere ha organizzato una mostra dal titolo *Cesare Tallone. Ritratti di Società di Società*, curata dal direttore della Galleria dell'Accademia Tadini Marco Albertario e dalle storiche dell'arte Silvia Capponi ed Elena Lissoni. La mostra, patrocinata dal Comune di Lovere e dalla Comunità dei laghi bergamaschi, è stata realizzata in collaborazione con Accademia Carrara, Fondazione Brescia Musei, Università degli Studi di Brescia e Rete dell'800 lombardo. Per approfondire la conoscenza del milieu culturale della Lovere nella seconda metà del XIX secolo, i curatori hanno richiesto alla Fondazione Ugo Da Como il prestito dei disegni progettuali di Antonio Tagliaferri per la realizzazione di Villa Gregorini.

Castelli e Musei

15 straordinarie realtà museali, architettoniche e monumentali hanno confermato l'intento di creare un itinerario virtuoso che inviti i turisti più esigenti a conoscere il territorio bresciano e mantovano. Il biglietto intero, acquistato in una delle 15 realtà che aderiscono al percorso "Tra Castelli e Musei", garantisce la scontistica per le altre 14 mete del sistema.





**Conservazione del patrimonio
e nuove acquisizioni**

Restauro della tavola raffigurante San Giovanni Battista

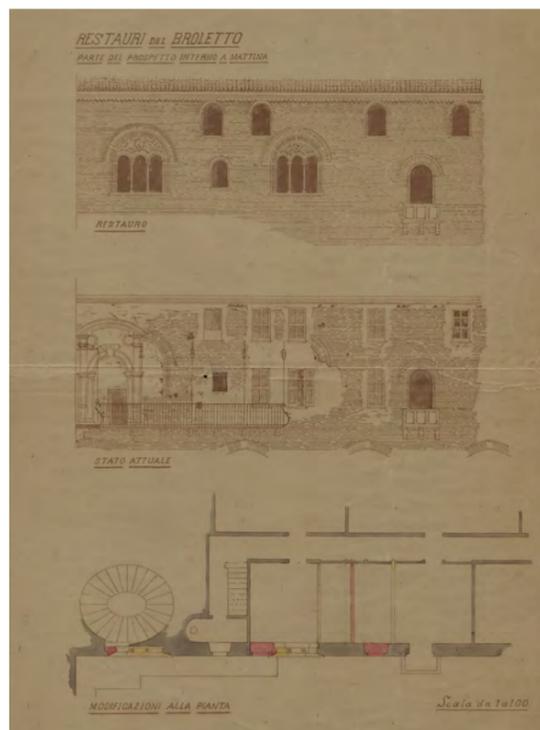
Uno dei dipinti su tavola appartenenti al gruppo appeso nella Sala Antica della Casa del Podestà si presentava bisognoso di cure. Immediatamente, l'Associazione Amici della Fondazione Ugo Da Como si è attivata reperendo i fondi necessari all'intervento di restauro immediatamente condiviso dalla Soprintendenza e affidato alle restauratrici Carla Valzelli e Annalisa Belloni. Il dipinto, realizzato verosimilmente alla fine del XVIII secolo, raffigura San Giovanni Battista precursore, a fondo oro. La tavola, al termine del restauro, è stata nuovamente collocata al suo posto dimostrando la piena collaborazione e sensibilità dello straordinario gruppo di volontari iscritti all'Associazione Amici.

CON IL SOSTEGNO DI

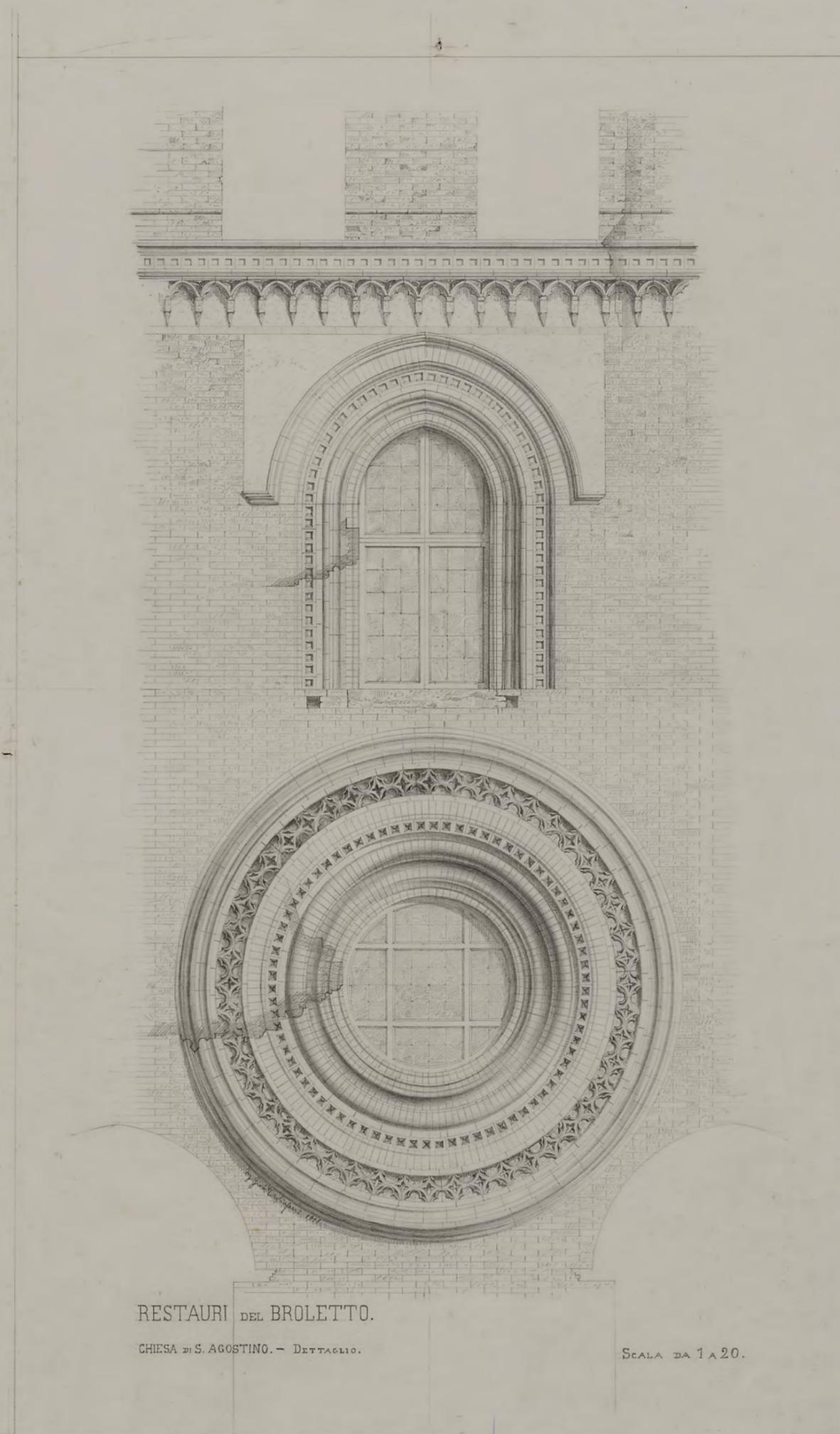


Manutenzione e messa in sicurezza dei disegni progettuali per il restauro del Broletto di Brescia

Il Fondo Archivistico Tagliaferri comprende i disegni progettuali e le fotografie che si riferiscono all'importante intervento di restauro per il Palazzo del Broletto di Brescia, operato da Giovanni Tagliaferri. Questo *corpus* è costituito da 96 pezzi. Si è provveduto ad una necessaria manutenzione, condotta dalla restauratrice Laura Chignoli: pulitura a secco, spianamento, piccole velature per fermare strappi. Contestualmente si è provveduto all'inserimento in camicie idonee per la conservazione costituite da uno strato in carta permanente e uno in poliestere termosaldati su due lati. Le opere di medio e grande formato sono state riposte, una volta condizionate, in un'unica scatola su misura in cartone ondulato adatto per la conservazione con fondo e bordi rinforzati. Per le fotografie e i documenti di piccolo formato (fino al formato A3) si è provveduto alla formazione di un album/faldone ad anelli in cartone adatto per la conservazione, contenente pagine a tasca in poliestere, indicato come il materiale in assoluto più idoneo per la conservazione del materiale fotografico e documentario; questo consentirà di consultare il recto e il verso di ciascun pezzo senza doverlo maneggiare direttamente. Tutte le operazioni sono state supervisionate dal dottor Fabrizio Levati della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia.



CON IL SOSTEGNO DI
 **MINISTERO DELLA CULTURA**



Manutenzione dei libri della Sala Bresciana

In base alla necessità di un continuo monitoraggio dello stato di conservazione dei volumi appartenenti alla Biblioteca del Senatore Ugo Da Como al fine di prevenirne il degrado, si è ritenuto opportuno pianificare ciclicamente e con regolarità la loro movimentazione, spolveratura e verifica dello stato di conservazione.

Le operazioni di movimentazione – avviate nel mese di aprile e concluse in settembre – hanno permesso di intervenire con la spolveratura, la rilevazione di problematiche di conservazione quali danni meccanici o microbiologici, la valutazione degli spazi di conservazione e il loro eventuale adeguamento con opportune barriere o custodie di protezione per i singoli volumi.

Tutte le operazioni sono state svolte in loco a cura di operatori specializzati coordinato dalla restauratrice Laura Chignoli, con l'ausilio di appositi aspiratori muniti di filtri HEPA, pennelli in setola naturale e gomme morbide in lattice vulcanizzato. Inoltre, tutte le strutture lignee sono state trattate con uno specifico antitarlo.

Tutte le operazioni sono state supervisionate dal dottor Fabrizio Levati della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia.



CON IL SOSTEGNO DI



Progetto di digitalizzazione

La Fondazione Ugo Da Como ha ricevuto un importante contributo dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia per la riproduzione digitale di disegni appartenenti al Fondo archivistico dell'architetto Antonio Tagliaferri e dell'Ingegnere Giovanni Tagliaferri

Una iniziativa fondamentale per la valorizzazione delle preziose testimonianze storiche del "Fondo Tagliaferri" consiste nella digitalizzazione che permette di comprendere al meglio la raccolta dei dati per definire e approfondire i cantieri architettonici dei Tagliaferri dediti all'edificazione *ex novo*, al restauro architettonico, alla progettazione di monumenti e alla definizione del nuovo volto della Brescia post-unitaria.

La Fondazione Banco del Monte di Lombardia ha permesso la digitalizzazione di un insieme fondamentale di disegni relativi ai maggiori cantieri lombardi e milanesi seguiti dai Tagliaferri. In particolare:

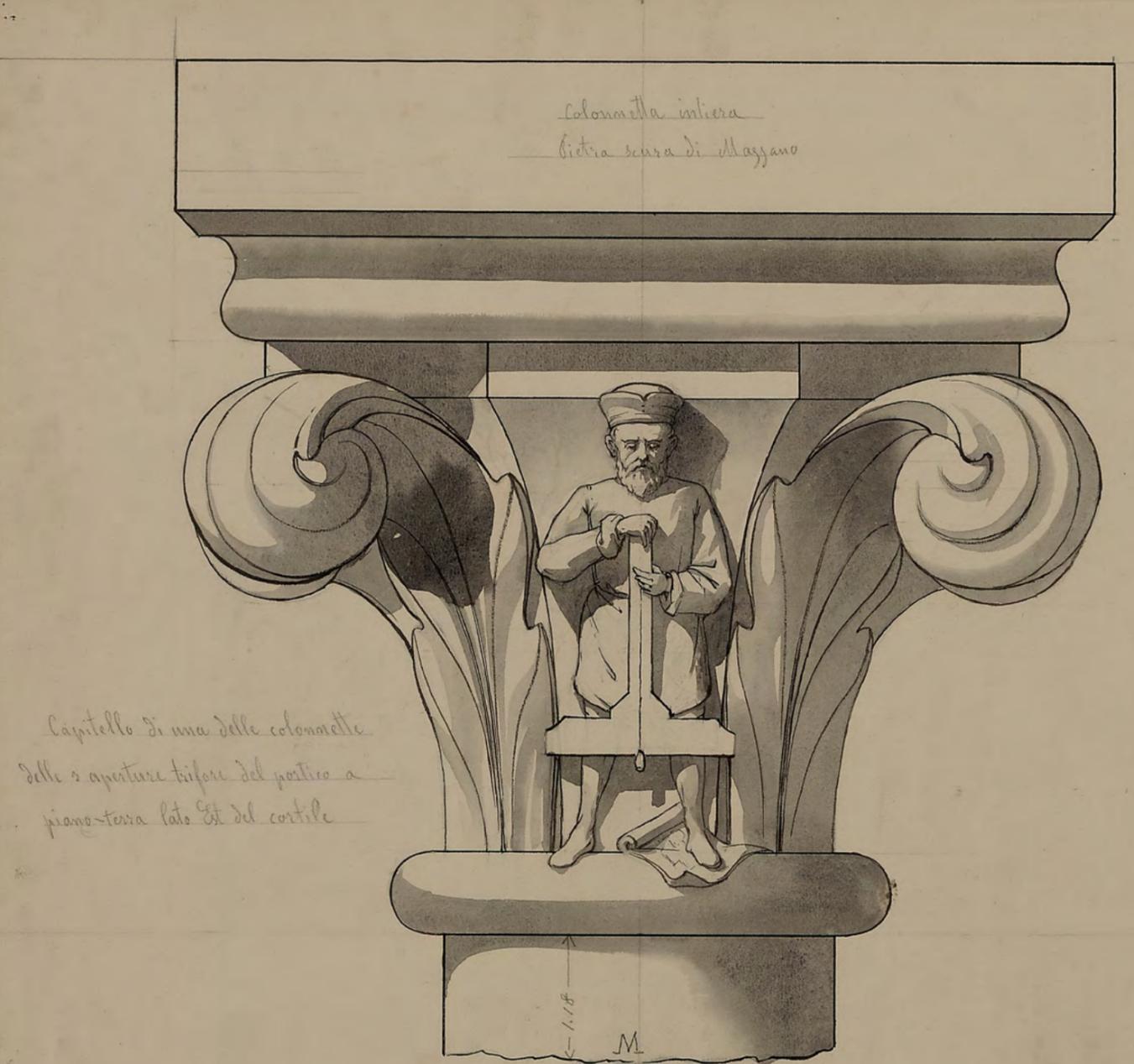
- Milano, Monumento alle Cinque Giornate (1880)
- Casate Nuovo Brianza, Villa Lattuada (1882-1886)
- Milano, Casa Dell'Acqua in Via Foro Bonaparte (1884-1899)
- Milano, edifici di Via Dante (1887-1890)
- Merate, Villa Dell'Acqua (1891)
- Milano, Villino Fracastoro (1892-1905)
- Osnago, Cappella Arese (1893-1895)
- Milano, Cappella Grandi (1894-1896)
- Milano, Completamento della facciata del Duomo (1900-1901)
- Legnano, Villa Dell'Acqua (1901-1905)
- Comerio - Como, Villa Nosedà (1902-1906)
- Milano, Cappella Fracastoro (1903-1905)
- Cantù, Cappella Argenti (1904-1908)
- Milano, Villa Laugier (1905-1908)
- Busto Arsizio, Banca Commerciale (1908-1909)

CON IL SOSTEGNO DI



La valorizzazione del Fondo Tagliaferri

Le attività si sono svolte nell'alveo della Convenzione di collaborazione scientifica non onerosa stipulata tra la Fondazione Ugo Da Como e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica – DICATAM, Università degli Studi di Brescia, sul tema "L'opera di Antonio e Giovanni Tagliaferri protagonisti dell'architettura bresciana tra secondo Ottocento e primo Novecento", con responsabile scientifico la prof.ssa Irene Giustina, Associato di Storia dell'architettura nel DICATAM. Le attività del 2023, condotte, proseguendo gli studi intrapresi da circa un decennio, dalla prof.ssa Giustina, hanno contribuito a incrementare ulteriormente la conoscenza e la valorizzazione dell'Archivio e della Biblioteca di Antonio e Giovanni Tagliaferri conservati nella Fondazione Ugo Da Como.

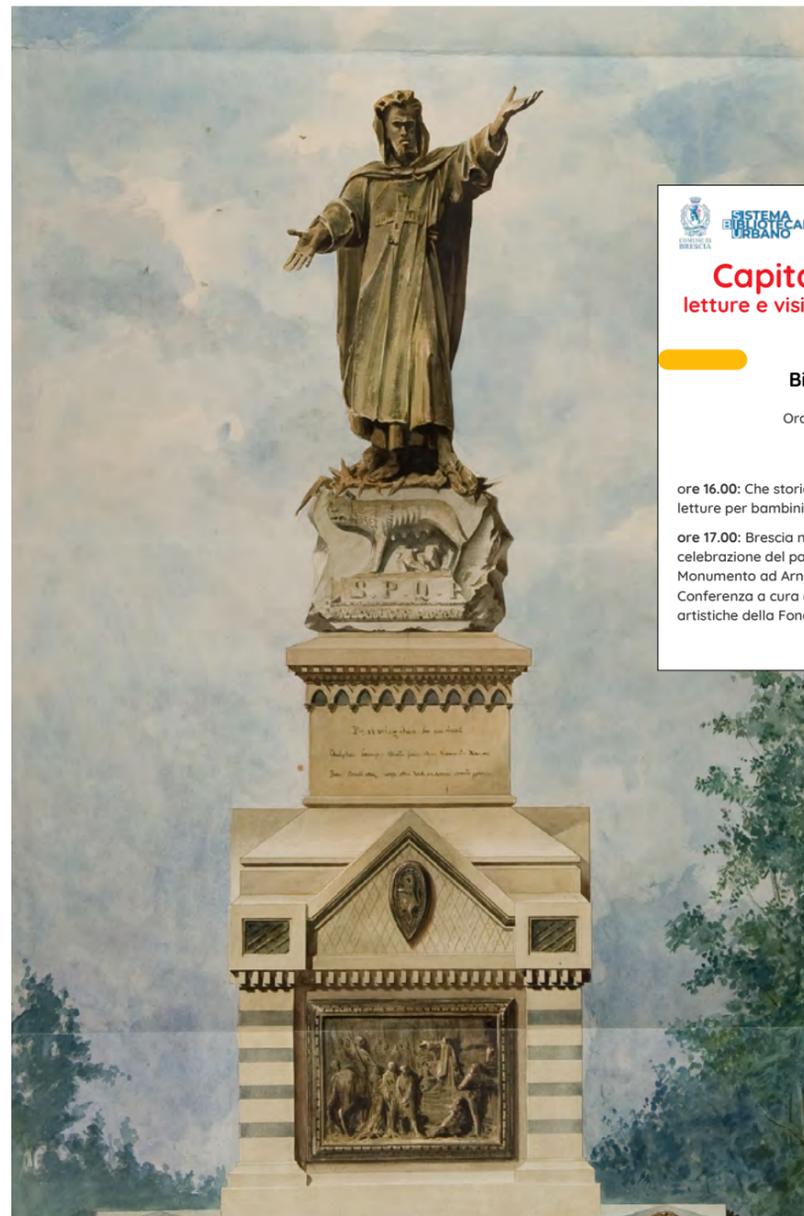




Conferenze

Il Monumento ad Arnaldo da Brescia

Domenica 22 gennaio in occasione dell'inaugurazione di Bergamo Brescia Capitale della cultura si è tenuta presso la Biblioteca di Largo Torrelunga a Brescia - a cura del Dottor Stefano Lusardi, conservatore delle raccolte museali della Fondazione - la conferenza "Brescia nel XIX secolo. Rinnovamento urbanistico, celebrazione del passato ed ideologia politica: il caso del monumento ad Arnaldo".



SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO

2023

Capitale in biblioteca:
letture e visite nelle biblioteche della città

22 gennaio 2023
Biblioteca Torrelunga

Orario apertura delle biblioteche:
dalle 15.00 alle 18.00

ore 16.00: Che storia la nostra città!
letture per bambini dai 6-10 anni

ore 17.00: Brescia nel XIX secolo. Rinnovamento urbanistico, celebrazione del passato ed ideologia politica: il caso del Monumento ad Arnaldo.
Conferenza a cura di Stefano Lusardi, Conservatore delle Raccolte artistiche della Fondazione Ugo Da Como.

1963-2023: 60 anni in viaggio

L'Archivio di Stato di Milano ha ospitato il ciclo di conferenze pubbliche "1963-2023: 60 anni in viaggio", organizzato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia, dall'Archivio di Stato di Milano e da ANAI Lombardia.



Gli Archivi e la Biblioteca della Fondazione sono stati presentati in due diverse sessioni del palinsesto di incontri:

11 novembre Pratiche e proposte per i progetti di digitalizzazione

Nel corso dell'incontro sono state analizzate le pratiche di digitalizzazione di due archivi privati – gli Archivi della famiglia Medici di Marignano e della Fondazione Ugo Da Como – e l'esperienza della Biblioteca Statale di Cremona. Un ruolo significativo è stato svolto dal Dottor Gabriele Brambilla della Società ICAS 94, partner della Fondazione da alcuni anni per quanto riguarda la riproduzione digitale di documenti archivistici e librari.

4 dicembre Archivi d'autore

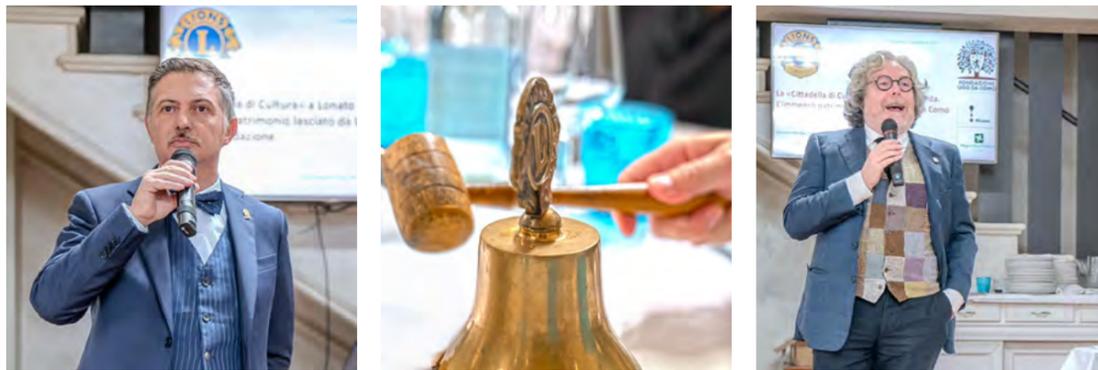
L'intervento ha messo a confronto gli archivi di Ugo Da Como e Gabriele d'Annunzio, personaggi vissuti sulle rive del di Garda nella prima metà del XX secolo. Pur con personalità differenti, quasi opposte, entrambi hanno realizzato case museo con ricche biblioteche, collocate in contesti ambientali di rara bellezza. Il gusto per il recupero dell'Antico, il desiderio di isolarsi dal mondo per dedicarsi agli studi, l'essere comunque personaggi di primo piano e di riferimento nell'Italia contemporanea sono alcuni dei tratti che avvicinano Da Como e d'Annunzio.

Il fondo documentario di Ugo Da Como testimonia l'attività pubblica e privata di un uomo di stato e studioso che guarda al passato come unica consolazione; Gabriele d'Annunzio ha raccolto nei propri archivi le testimonianze di una vita inimitabile, di innovatore e uomo proiettato nel Novecento.

Entrambi alla morte hanno lasciato ai posteri gli archivi personali e professionali ricchissimi e complessi, che necessitano di interventi e approcci mirati per la catalogazione e per renderli fruibili a chi si avvicina allo studio e alla conoscenza di questi personaggi, delle loro opere e dell'epoca in cui vissero, lasciando un segno indelebile.

La Fondazione Ugo Da Como presentata al Lions Club Colli Morenici

“Cittadella di Cultura a Lonato del Garda. L’immenso patrimonio lasciato da Ugo Da Como alla sua Fondazione”. L’intervento, offerto dalla Fondazione Ugo Da Como al “Lions Club Colli Morenici” è stato tenuto da Giovanni Nocivelli e Stefano Lusardi che hanno parlato dei “contenuti” dell’Istituzione culturale che ha sede a Lonato del Garda e che gestisce lo straordinario complesso monumentale cui fa parte la Rocca, la Casa Museo, la Biblioteca, ma molto, molto altro. La serata è stata molto apprezzata da una platea molto attenta e dimostra quanto ancora questa grande Istituzione culturale sia poco conosciuta agli stessi bresciani.



Non Basta Dire Basta

Rassegna di eventi promossa in occasione della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne.

L’Amministrazione Comunale di Lonato del Garda, nell’ambito delle Pari Opportunità, ha deciso di proseguire il percorso di sensibilizzazione e riflessione sulle diverse forme di violenza, attraverso la promozione di progettualità ed iniziative come forma di contrasto, condanna e rifiuto di qualsiasi tipo di brutalità contro le donne.

La rassegna si è composta di tre incontri sul tema della violenza di genere, di cui due ospitati nel Padiglione Eventi della Rocca: “Il coraggio della testimonianza” (a cura della filosofa levinasiana Francesca Nodari) e “L’invidia del grembo” (a cura di Maria Rita Parsi, psicologa e psicoterapeuta di fama internazionale).

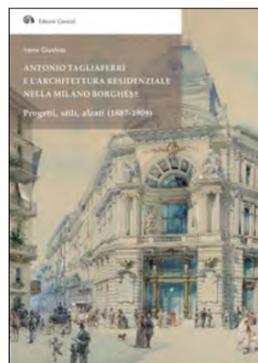
L’iniziativa è nata all’interno di uno schema di accordo di collaborazione tra il Comune di Lonato del Garda e la Fondazione Filosofi Lungo l’Oglio.



15 giugno 2022
Ateneo di Brescia - Accademia di Scienze Lettere e Arti,
Palazzo Tosio, Brescia

Presentazione del volume di Irene Giustina *Antonio Tagliaferri e l'architettura residenziale nella Milano borghese. Progetti, stili, alzati (1887-1909)*, Edizioni Caracol, Palermo 2021.

Presso l'Ateneo di Brescia - Accademia di Scienze Lettere e Arti, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Brescia, la prof.ssa Aurora Scotti Tosini (Politecnico di Milano) e il prof. Valerio Terraroli (Università degli Studi di Verona), dialogando con l'autrice, hanno presentato il volume monografico pubblicato nel 2021 dalla prof.ssa Giustina (DICATAM – Università degli Studi di Brescia) sull'opera di Antonio Tagliaferri nell'edilizia residenziale borghese che ha disegnato il volto della Milano di fine Ottocento.



8 ottobre 2022
Castello di Lograto (Brescia)
Irene Giustina, Stefano Lusardi, Una scoperta eccezionale:
la "Libreria dantesca" di Antonio Tagliaferri ritrovata nella
Fondazione Morando.

Conferenza della prof.ssa Irene Giustina (DICATAM - Università degli Studi di Brescia), e di Stefano Lusardi (Conservatore della Fondazione Ugo Da Como), tenuta nell'ambito della Mattinata di studi "Fondazione Morando. Cento anni dalla istituzione 1922-2022", organizzata nel Castello di Lograto dalla Fondazione Morando in occasione del proprio centenario.

L'intervento ha illustrato il progetto della monumentale "Libreria dantesca", disegnata da Antonio Tagliaferri per la Sala Bresciana dell'Esposizione Nazionale di Milano del 1881. La libreria, creduta perduta ma rinvenuta e riconosciuta all'interno dell'antico mobilio posseduto dalla Fondazione Morando, è stata sottoposta a vincolo da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia, restaurata dalla stessa Fondazione Morando e nuovamente esposta nell'occasione del centenario di Fondazione. Questo straordinario mobile attesta gli esordi del successo dell'attività milanese di Tagliaferri.



Partecipazione agli studi scientifici che hanno accompagnato
la realizzazione della mostra
La città del leone.

Brescia nell'età dei comuni e delle signorie

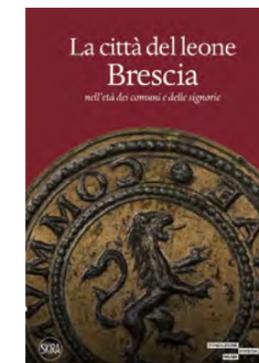
a cura di Matteo Ferrari, Brescia, Museo di Santa Giulia (29 ottobre 2022 - 29 gennaio 2023).

La prof.ssa Irene Giustina (DICATAM - Università degli Studi di Brescia) e Stefano Lusardi (Fondazione Ugo Da Como) hanno contribuito con studi e ricerche scientifiche alla sezione "Il mito otto-novecentesco di Brescia medievale" della mostra *La città del leone. Brescia nell'età dei comuni e delle signorie*, curata da Matteo Ferrari e tenuta a Brescia nel Museo di Santa Giulia (29 ottobre 2022 - 29 gennaio 2023). In particolare, Stefano Lusardi ha approfondito i progetti di Antonio Tagliaferri per il monumento ad Arnaldo da Brescia e per l'allestimento della Sala Bresciana dell'Esposizione Nazionale di Milano del 1881, mentre Irene Giustina ha esplorato il progetto di Giovanni Tagliaferri per i restauri del Broletto di Brescia (1907-1926).

Pubblicazioni

Irene GIUSTINA, *I restauri del Broletto di Brescia: il progetto e l'intervento di Giovanni Tagliaferri*, in *La città del leone. Brescia nell'età dei comuni e delle signorie*, a cura di M. Ferrari, Catalogo della mostra (Brescia, Museo di Santa Giulia, 29 ottobre 2022 - 29 gennaio 2023), Milano, Skira, 2022, pp. 260-261, 266-268.

Stefano LUSARDI, *Luigi Campini; La Brescia liberale e il monumento ad Arnaldo; La Sala bresciana all'Esposizione milanese del 1881*, in *La città del leone. Brescia nell'età dei comuni e delle signorie*, a cura di M. Ferrari, Catalogo della mostra (Brescia, Museo di Santa Giulia, 29 ottobre 2022 - 29 gennaio 2023), Milano, Skira, 2022, pp. 256-259; 264-266.





Il patrimonio immobiliare

Progetto di restauro di Casa Gozzano

Casa Gozzano è parte del tessuto urbanistico della Cittadella di Lonato del Garda, proprietà della Fondazione Ugo Da Como.

Il progetto prosegue un piano generale volto al restauro e al completo recupero degli immobili situati nel quartiere storico e fortemente caratterizzante l'antico borgo di Lonato del Garda.

L'edificio è costituito da un unico corpo di fabbrica compatto. Confina da un lato con Casa Pirandello (edificio di proprietà della Fondazione Ugo Da Como in corso di riqualificazione), dall'altro si affaccia su un Vicolo delle Carceri (vicolo di proprietà della Fondazione Ugo Da Como con ingresso esclusivo).

In pieno centro storico del paese di Lonato si unirà a Casa Pirandello a formare una "passeggiata informata" che ha come punti salienti il raggiungimento del "Museo Casa del Podestà", la sommità della "Collina della Rova", il parco della Rocca, la Rocca stessa, il Civico "Museo Ornitologico Gustavo Adolfo Carlotto", il pendio terrazzato con le antiche colture dell'ulivo, la vista verso i vigneti del Senatore Da Como, l'arrivo nel "Fondo agricolo Salmister".

"Casa Gozzano" è una delle unità abitative (parte di un gruppo di 6 edifici storici posti nelle immediate vicinanze della Rocca di Lonato e del "Museo Casa del Podestà"). Una volta risanato e completamente riabilitato, questo edificio potrà costituire il secondo elemento di un percorso di conoscenza. L'intervento prevede la definizione di 2 ambienti – uno per livello - da destinarsi al pernottamento e alle ricettività vera e propria, con particolare attenzione rispetto al pubblico non italiano, al fine di incentivare il pubblico internazionale.

Gli interventi proposti si integrano con l'aspetto architettonico e ambientale degli edifici circostanti esistenti e non prevedono modifiche ai prospetti esterni.





Eventi e manifestazioni

Fiori nella Rocca

Dal 14 al 16 aprile si è tenuta nella storica cornice della **Rocca di Lonato del Garda** la **XV edizione di Fiori nella Rocca**: la raffinata rassegna primaverile di giardinaggio si è confermata uno fra gli appuntamenti nazionali più attesi dagli appassionati del settore, grazie al nutrito e selezionatissimo numero di vivaisti, artigiani e specialisti in oggettistica da giardino.

La Rassegna è in grado di coniugare perfettamente il **fascino di piante e fiori rari a quello della storia e dell'arte, essendo ospitata nello straordinario complesso monumentale della Fondazione Ugo Da Como.**

Gli espositori sono selezionati dal **Garden Club Brescia** e dalla **Fondazione Ugo Da Como**, ideatori dell'evento: sono invitati **i più importanti vivaisti, coltivatori e ricercatori di essenze rare italiani**, tra cui i più noti produttori di erbacee perenni, rose, peonie, piante aromatiche, medicinali e orticole particolari, agrumi, ulivi e palmizi, pelargononi, iris, lavande, clematis, piante acquatiche, piante grasse, tillandsie, frutti antichi, ortensie, camelie. Accanto a loro, arredi e complementi per esterno, decorazioni per il giardino, editoria specialistica, oggetti per la vita all'aria aperta, cosmetici naturali, abbigliamento in canapa e fibre naturali per il giardino e per il tempo libero, cappelli di paglia e tessuto decorati con motivi floreali, accessori moda a tema floreale, olii ed essenze profumate, mieli e prodotti dell'alveare, decorazioni vegetali e minerali profumate.



Mostre d'arte contemporanea per Fiori nella Rocca

Fiori nella Rocca si è confermata non solo una occasione speciale per scoprire i tesori della **Casa del Podestà**, fra le più interessanti **case-museo-biblioteche** italiane, ma anche per ammirare le opere presenti nella mostra **“Lèggere libri e leggère libellule”** di **Adriana Albertini** che, da oltre vent'anni, inventa forme secondo l'antica tecnica della ceramica. Adriana Albertini ha ideato per la Fondazione Ugo Da Como alcuni oggetti ceramici: un piccolo foglietto in paper clay – un'argilla impastata con la carta e che gioca a sua volta con il significato della stampa, riportando una libellula e un motto latino particolarmente caro a Ugo Da Como: “Fac Sapias Et Liber Eris”, ovvero «Fai in modo di sapere e sarai libero».

Il giardino della Casa del Podestà e il parco della Rocca hanno invece ispirato alcune installazioni poetiche dell'artista **Fabio Racheli**. Lungo il Viale dei Tigli che conduce dalla Casa del Podestà alla Rocca e nei giardini della Casa del Podestà, gli

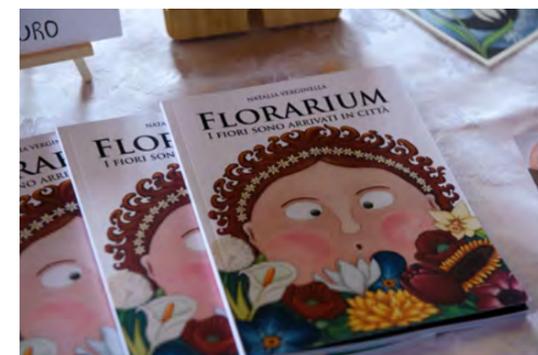


elementi vegetali hanno preso nuova vita e nuove forme nelle sapienti mani di **Fabio Racheli**, flower designer bresciano che unisce a solide basi teoriche una vasta esperienza derivata da anni di lavoro sul campo sia in Italia che all'estero. L'idea che ha animato il suo progetto è proprio quella di “dar nuova vita ad elementi poveri” in quanto capaci di esprimere emozioni al pari, se non meglio, del linguaggio convenzionale.

Nell'occasione di Fiori nella Rocca è stata ospitata la mostra di **Natalia Verginella Florarium. I fiori sono arrivati in città**

Il progetto artistico personale di **Natalia Verginella**, giovane illustratrice che vive e insegna a Brescia, ha come obiettivo principale quello di rimettere in contatto le persone con il mondo dei fiori, attraverso una serie di mostre in luoghi della quotidianità. Da qui il sottotitolo della mostra e del catalogo: **I fiori sono arrivati in città**. Il titolo, **Florarium**, richiama invece la dea **Flora** che, secondo la tradizione romana, si occupava di proteggere le piante nel momento della fioritura, il momento dell'esplosione creativa e della rinascita. I fiori sono infatti fonti di energia spirituale e il ciclo vitale delle piante che periodicamente si rinnova, riconnette l'uomo con il ritmo della Natura. In mostra è stata esposta la raccolta di tavole illustrate che richiamano la potenza e la bellezza di quattordici fiori legati ad antiche leggende e miti. I testi che hanno corredato le illustrazioni narrano la nascita di ciascun fiore, attraverso le vicende di divinità, figure femminili ed amori che appartengono alla tradizione e alla storia passata dell'umanità.

Molto apprezzata anche la Mostra che **Alessandra Bruno** ha allestito con alcuni suoi lavori ad acquerello, a margine dei corsi formativi che hanno richiamato molti appassionati all'interno della Rocca di Lonato del Garda.



Lonato in Festival

Tre giorni di meraviglie, divertimento, stupore per grandi e piccoli: **Lonato in Festival**, giunto alla undicesima edizione, prosegue nel suo percorso di crescita, delineando sempre più le sue peculiarità culturali e artistiche. Ormai collaudata la sua formula, che propone al pubblico con un linguaggio semplice ed immediato varie forme artistiche e contenuti culturali, il tutto racchiuso in un'ambientazione storica di grande suggestione, la **Rocca Visconteo Veneta**.

Dall'11 al 13 agosto 2023 negli ampi e suggestivi spazi del parco e della Rocca di Lonato del Garda, si sono esibite formazioni di **artisti di strada, circo contemporaneo, musica provenienti da più parti del mondo**. L'edizione ha visto un riferimento particolare al **Circo Contemporaneo e alle arti performative di strada**, senza trascurare la **musica ed il teatro di figura**, da sempre ingredienti fondamentali del festival.

Tra gli artisti in programma la **Compagnia Piallini**, con lo spettacolo di teatro verticale **Wanted 2.0**, che ha visto interagire due artisti con un cartoon proiettato su un grande schermo, appeso a 20 metri da terra in una performance rappresentata nei più importanti festival in tutto il mondo. **Kyoshindo** con la suggestiva performance di **Taiko**, l'arte dei tamburi giapponesi. Il circo contemporaneo e l'arte di strada sono stati ben rappresentati da: **Simone Romanò** con lo spettacolo **Hop-Hop** di giocoleria e verticalismo; **Livia per aria** con lo spettacolo **Reverse**, una performance di acrobatica aerea con tessuti e amaca volante; **Il Duo Padella**, ironici giocolieri e acrobati con la bicicletta che presentano **About**; **Jorik**, virtuosa e ironica equilibrista su corda molle, sulla quale si destreggia a cavallo di un monociclo giocando con cerchi; gli italo-belgi del **Circ Rodini** con il loro circo contemporaneo con verticalismo, giocoleria, sfera e la musica dal vivo; i **Pirouettes Ensemble**, compagnia di teatro-circo contemporaneo, con salti acrobatici, canti e virtuosismi scanditi dalla musica che delinea lo sviluppo drammaturgico del loro spettacolo surreale.

La compagnia **Crema & Brulè** con lo spettacolo **Circo Cerini** ha portato al festival la magia del fuoco, mentre gli Irlandesi di **Franzini Production** hanno allietato il pubblico con il loro spettacolo di clownerie surreale **Ballet Poulet** e la **Tiger Dixie Band** lo ha travolto con il suo coinvolgente recupero del Jazz degli "anni ruggenti", proposto con un approccio interpretativo originale ed attuale. Il repertorio suonato dalle orchestre swing nelle sale da ballo parigine di inizio Novecento sarà infine proposto dal **Saint Germain Swing Quartet**: un progetto nato per celebrare l'energia del jazz acustico del periodo "hot", nato nei bassifondi di Harlem e diventato à la page nei café e bistrò parigini.



Grande spazio è stato dedicato al divertimento dei bambini, in una zona della rocca a loro dedicata, con gli spettacoli di teatro di figura delle compagnie **Il Cerchiotondo** (che ha presentato lo spettacolo di burattini, sagome, pupazzi e maschere **L'Albero delle storie**), **Chùmbala Cachùmbala** dal Guatemala (in scena con burattini e pupazzi protagonisti di **Fatti a pezzi**), **Ignazio Bortot** con il suo teatrino di marionette **Lambe lambe**. Oltre agli spettacoli per i più piccoli ci saranno **laboratori** di giocoleria e di costruzione di burattini, la truccabimbi, le bolle di sapone e uno **spazio giochi di abilità del maestro catalano Joan Rovira**.

Anche quest'anno il complesso monumentale che ospita la manifestazione è stato valorizzato con una mostra fotografica di **Renato Roberti** con gli scatti degli artisti delle precedenti edizioni e con la possibilità di visitare la prestigiosa **Mostra fotografica "Mario Giacomelli – Una retrospettiva, La Raccolta di Lonato del Garda"**. Naturalmente, anche in occasione di questa iniziativa, è stato possibile visitare le collezioni del Senatore Ugo Da Como esposte nella **Casa del Podestà** grazie alle **Visite guidate** a cura dell'Associazione Amici della Fondazione Ugo Da Como.

Per soddisfare il palato, accontentando tutti i gusti, sono stati allestiti vari **stand di degustazione** con arrosticini, pannocchie arrostate, crepes, gelati, macedonie, frullati, birra e prodotti locali.



Fiabe nella Rocca

Il 15 ottobre 2023 è stata nuovamente programmata l'attesa *Giornata Magica con il maghetto più famoso del mondo*, divertente ed ormai tradizionale appuntamento d'autunno dedicato ad uno dei personaggi più amati dai bambini, che attende i piccoli fans e tutti gli appassionati del mitico maghetto.

Lo **scenario fiabesco della Rocca**, con il ponte levatoio e le possenti mura merlates, è stata la cornice perfetta in cui i bambini, guidati dagli animatori della Compagnia San Giorgio e il Drago e di Un mondo di Avventure, potranno conoscere tutti i personaggi che popolano le vicende di Harry Potter, come i professori della **Scuola di Magia**, e prendere parte alle straordinarie avventure in loro compagnia, diventando per un giorno i protagonisti dell'amata saga.

Visto il successo delle precedenti edizioni, sono state istituite due tappe con la prenotazione oraria assegnata: una per giocare al «calcio dei Maghi» e l'altra per combattere in prima persona contro i nemici "numero uno" dei Maghi. Tutte le altre postazioni sono state ad accesso libero: i personaggi più conosciuti hanno svelato trucchi e magie, hanno insegnato a realizzare incantesimi e pozioni, a difendersi dalle arti oscure e molte altri trucchi divertenti.

Ci si è divertiti fra spettacoli, photobooth con lo sfondo di location della saga, angoli dedicati ad altri temi di questo affascinante mondo magico, come la macchina volante e il binario più celebre del mondo.



Il Grande in Provincia

La Fondazione del Teatro Grande e la Provincia di Brescia, con la collaborazione della Fondazione Provincia di Brescia Eventi, hanno presentato l'ottava edizione del progetto *Il Grande in Provincia*: la rassegna musicale estiva ha portato l'eccellenza del Teatro Grande in viaggio nel territorio bresciano, con una tappa anche a Lonato del Garda, nella Rocca.

Nell'anno in cui Brescia e Bergamo si sono distinte per il ricco programma di attività legato alla Capitale Italiana della Cultura, anche la rassegna *Il Grande in Provincia* si è posta degli obiettivi ambiziosi, in particolare quello di ampliare la programmazione artistica, coinvolgendo anche nuovi Comuni che mai prima di quest'anno erano stati toccati dall'iniziativa. Si è giunti così alla definizione di un calendario composto da 23 appuntamenti, tutti gratuiti, con inizio alle ore 21.00. La rassegna si è chiusa lunedì 18 settembre nel Padiglione-eventi della Rocca di Lonato con la musica jazz dell'Abrasax Sextet, progetto nato nel 2021 da un'idea del musicista Olmo Chittò e frutto di un'equilibrata ricerca a cavallo tra musica metal, jazz e pop. La ricerca di un linguaggio nuovo – un crossover che possa unire coerentemente jazz ed altre sensibilità espressive – unitamente a solisti di chiara fama, fanno di questo sestetto un progetto unico e di tutta eccezione nel panorama musicale nazionale.



Cinema in Giardino

L'Associazione Amici della Fondazione Ugo Da Como ha confermato il calendario del cinema estivo "Film sotto le stelle", rassegna che si è tenuta nei giovedì di luglio, nei "giardini bassi" della Casa del Podestà, cornice molto suggestiva che ha chiamato centinaia di cinefili. L'iniziativa si è svolta con la collaborazione del Comune di Lonato del Garda.

Giornata ADSI

La Fondazione Ugo Da Como ha aderito alla manifestazione dell'ADSI "Cortili aperti" del 21 maggio, nello speciale anno in cui Bergamo e Brescia sono state Capitale italiana della Cultura.

Premio Talent Gold

La Fondazione Ugo Da Como è stata insignita del Premio "Talent Gold" istituito dalla Fondazione Zanetto di Montichiari.

Enti culturali, artisti, scrittori, protagonisti del volontariato, dello sport, della sanità pubblica, della televisione: il TalentGold 2023 è stata una vetrina di eccellenze. 15 i riconoscimenti consegnati in occasione della 15esima edizione del premio organizzato da **Fondazione Zanetto** e **Gaia Planet**. Tra i premiati anche la Fondazione Ugo Da Como, distintasi per la particolare promozione culturale, anche nell'ambito internazionale (per il Progetto Essays)





La comunicazione

La Fondazione in TV e in radio

Nel corso dell'anno numerose sono state le truppe che hanno girato servizi in Fondazione.

Una importante promozione per il complesso museale di Lonato e per l'intero territorio.

La puntata del 27 settembre 2023 di Geo – realizzata grazie a VisitBrescia – si è concentrata sull'area del lago di Garda, per un viaggio alla scoperta dei borghi di Lonato e Desenzano e delle loro tradizioni e ricchezze turistiche.

A breve la Fondazione sarà protagonista anche di un altro importante programma di Rai2 dedicato alla scoperta dell'Italia; il servizio è stato girato nel corso del 2023 e si attende la messa in onda prevista per la stagione 2023/2024 del programma.

A settembre anche la trasmissione di Radio3, Suite Magazine, ha dedicato uno spazio alla Fondazione raccontando la mostra dedicata a Mario Giacomelli; ospiti il curatore Filippo Moggia e Giovanna Nocivelli, direttore della Fondazione.

Numerosi gli interventi sulla rete locale TeleTutto, l'ultimo alla fine di ottobre in occasione della presentazione del recupero del vigneto storico..



Comunicazione Bonomini

La Fondazione Ugo Da Como è una Istituzione complessa che gestisce sia l'intero complesso della Rocca di Lonato, col suo patrimonio storico, monumentale e paesaggistico, sia le varie attività.

Punti di forza

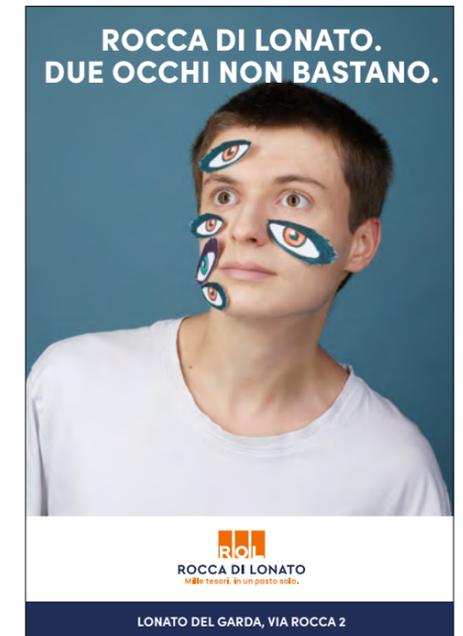
Bellezza del luogo • Ingente patrimonio museale
 • Flessibilità (numerosi spazi per piccoli e grandi eventi)
 • Pluralità di offerte, adatte a segmenti diversi di pubblico (eventi culturali, iniziative connesse all'arte e alla fotografia, ma anche matrimoni, eventi aziendali, rassegne per i bambini...) • Alcuni eventi già attrattivi (Fiori nella Rocca, Circo contemporaneo) • Progetti di conservazione del patrimonio immobiliare ("Cittadella") preludono a un arricchimento di spazi e all'offerta di strutture per un'accoglienza alberghiera diffusa.

Obiettivi per la nuova campagna di comunicazione

- Creare un vero e proprio *brand* • Accrescerne la notorietà
- Accrescerne l'*appeal* verso sponsor • Aumentare il flusso dei visitatori

Perché una nuova comunicazione?

1. Perché gode di una collocazione paesaggistica con pochi eguali in provincia di Brescia
2. Perché è bene attrezzato per ospitare eventi di diversa natura (matrimoni, festival, eventi aziendali)
3. Perché in parte già li promuove (Fiori nella Rocca, Circo contemporaneo, mostre, concerti, cinema...)
4. Perché è molto flessibile
5. Perché unisce paesaggio, storia, cultura, accoglienza
6. Perché



è ricco di cose da scoprire (La Casa-museo, il museo ornitologico...)

Linguaggio

*Diritto Non Piatto • Divertente Non Grottesco • Chiaro Non Didascalico
• Originale Non Stravagante • Sorprendente Non Bizzarro • Considerazioni.
Conservare O Valorizzare?*

L'attitudine conservativa che ha finora mantenuta inalterata l'identità della Casa Museo può rappresentare un freno alla sua valorizzazione. Soprattutto se pensiamo ad un allargamento del pubblico (ora la casa museo sembra parlare a una ristretta nicchia di appassionati e studiosi). Tra lasciare le cose come stanno e sovvertirle, tradendole, c'è una terza via: che consiste nel valorizzare ciò che nel museo è conservato. Come? Aprendolo, togliendolo dalla staticità nella quale sopravvive ma non cresce, per metterlo a contatto con fermenti di modernità, cortocircuitandone la quiete. Esempi: le sale della casa museo ospitano opere d'arte contemporanea (che escono dai muri dell'edificio e occupano angoli del parco, e anche di Lonato). Il suggerimento è quello di considerare la Casa del Podestà, e gli spazi della Rocca, come un ambiente aperto. Due volte aperto: alla modernità, e all'esterno. In tal senso una mostra, una rassegna di musica, uno spettacolo potrebbero coinvolgere la Rocca come una delle tappe (la più significativa ma non l'unica) di un percorso che abbraccia anche il territorio circostante.

Considerazioni

Elitario o Pop?

Questa nuova comunicazione parla a pubblici diversi, con offerte diverse, ma senza contrapporre qualità a popolarità. Anzi, fa della qualità la propria chiave distintiva, persegue la popolarità proprio grazie alla qualità della proposta. Una **qualità diffusa**, che è quella del luogo e della sua bellezza, dell'ospitalità, dei programmi, delle iniziative.

Il nome

Il riferimento più immediato è al simbolo più efficace che contraddistingua la Fondazione Ugo Da Como, ovvero la ROCCA. A questo nome si unisce a LONATO che è toponomastico. Nella comunicazione, quantomeno inizialmente, il nome verrà usato per esteso, ma da subito accompagnato da un marchio, che adotta l'acronimo: ROL (Rocca di Lonato)

ROCCA DI LONATO. DUE OCCHI NON BASTANO.



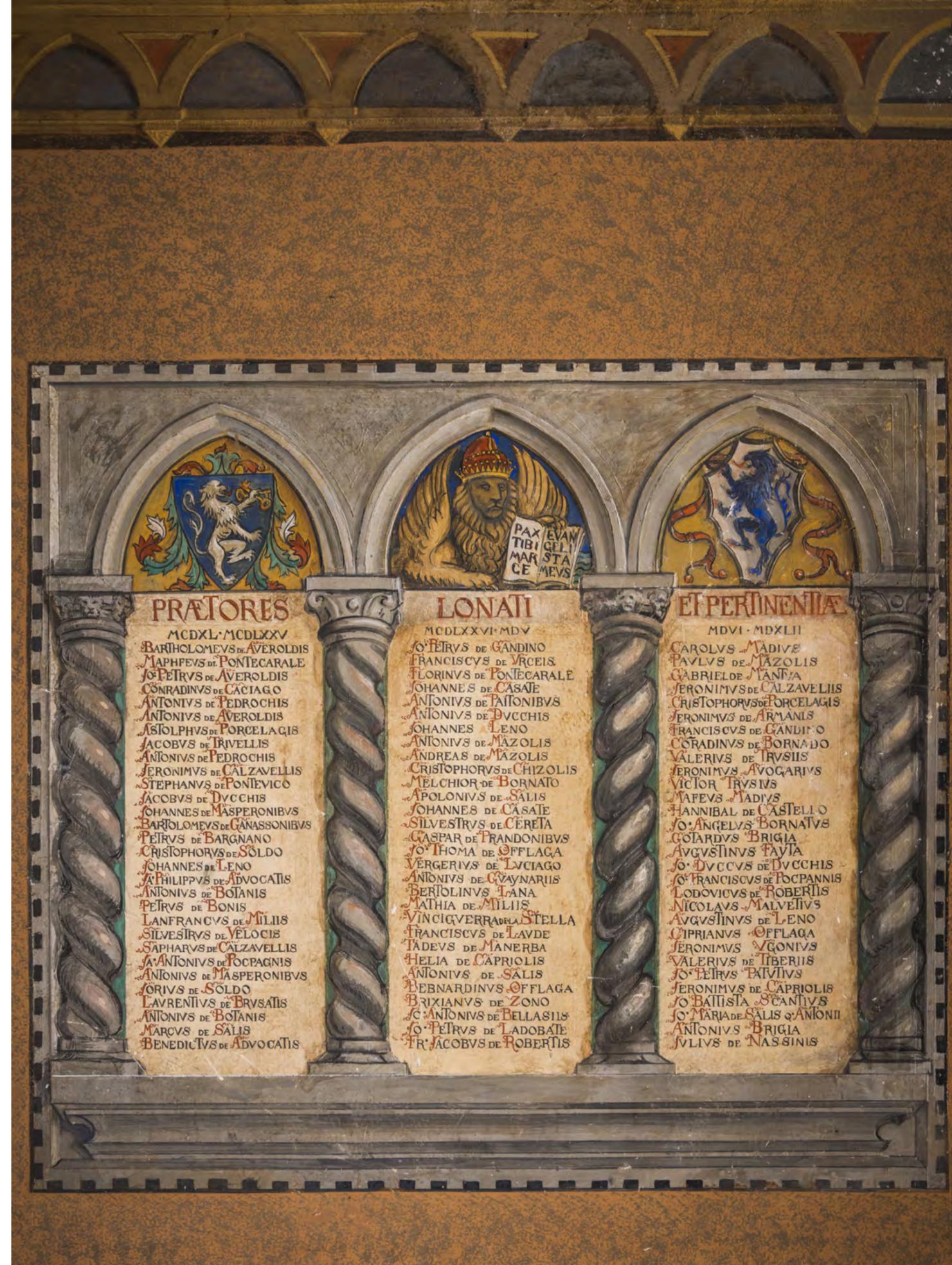


Le pubblicazioni

Uomini d'arme e stemmi.**Il restauro della Galleria nella Casa del Podestà a Lonato**

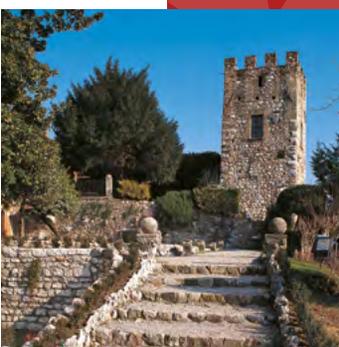
La nuova pubblicazione dell'Associazione Amici della Fondazione Ugo Da Como, finanziata anche dal Comune di Lonato del Garda e dal *Ministero della Cultura. Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali* rende note le riflessioni e gli studi scaturiti nell'occasione del restauro di uno degli ambienti più significativi della Casa del Podestà a Lonato: la Galleria (2020-2021).

È stato quindi possibile catalogare tutti gli stemmi che costituiscono la decorazione parietale di questo importante ambiente. La verifica araldica ha potuto avvalersi delle precisazioni di carattere storico e archivistiche condotte da Severino Bertini e Giancarlo Pionna. Francesco Ceretti ha analizzato i quattro Ritratti contestualizzandoli all'interno della produzione romaniniana, mentre Matteo Ferrari ha ricostruito l'originaria collocazione dei dipinti all'interno del "Castello degli Orsini" a Ghedi. Tommaso Casini ha evidenziato invece il rapporto tra la passione collezionistica e quella bibliofila di Ugo Da Como, confermando le attenzioni erudite del Senatore bresciano. Emerge quindi un quadro piuttosto completo che conferma la personale scelta di un committente in grado di realizzare un progetto frutto delle istanze culturali del proprio tempo, estremamente ben rappresentate al patrimonio lasciato alla fruizione pubblica e oggetto di costanti cure da parte della sua Fondazione.



La Fondazione Ugo Da Como

di Lonato del Garda (Brescia)



www.fondazioneugodacomo.it

Attività

2023